



POLITECNICO
DI TORINO

Honors thesis

Master of Science in Architecture Construction City

Abstract

**Telling the action
Construction of a design strategy for the transformation
of the “Certosa Reale” complex in Collegno**

Tutor

Giovanni Durbiano

by

Luciana Mastrolia

February 2021

The work consists of exploring the strategic dimension of architectural projects through the application of the designer's practice on a case study: the "Certosa Reale" complex in Collegno. The thesis returns the results of the design experience conducted from July 2020 to January 2021 and proposes some reflections.

The design purpose envisages the construction of the best possible strategy for the transformation of the place, capable of fitting into an enlarged social dimension. The project therefore does not aim to recognize the designer's authorship, but rather in his ability to continuously measure himself with the aspects (historical, political, economic, symbolic) by which the place is characterized. Due to the complexity of the process in question and the impossibility of controlling it in its entirety, the strategy was built by moving through different levels of definition. The final result represents only one step of a long and articulated diachronic process, made up of deviations, interruptions and unapproved projects.

The historical and current complexity of the place required an in-depth study of its evolution over time and of the processes (contingent events, political and economic interests, instances that emerged from exchanges with actors, transformations in progress) that characterized it, focusing specifically on the past 25 years.

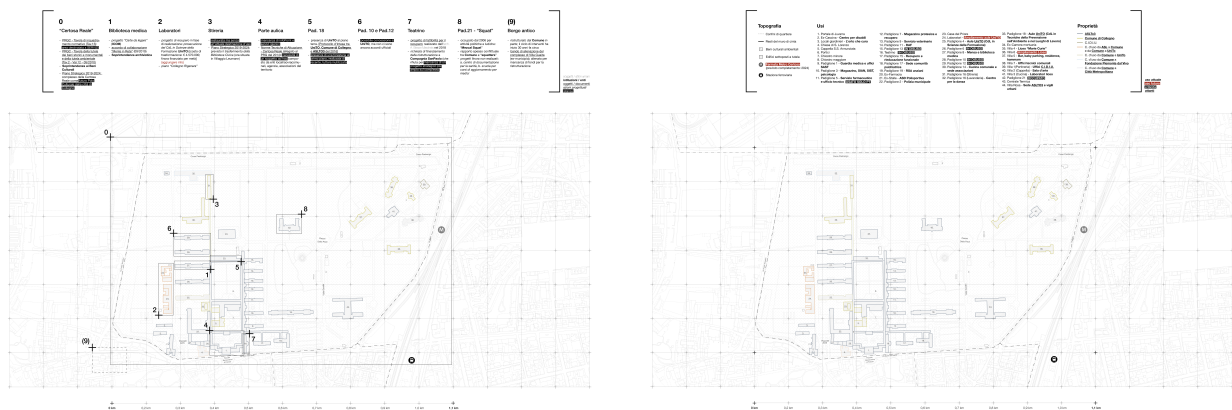
The exploration in this sense led to the reconstruction of some fundamental aspects for design purposes and which, however, were only known in flashes by the actors involved in the matter. In particular, two types of maps were produced: the first which summarizes the current uses and properties of the complex and the second which identifies the main problematic node.

Both maps have contributed to the restitution of the factual state of the place from various points of view. Furthermore, they have been progressively updated during the course of the work, proposing themselves as a pivotal tool for the construction of the best possible design strategy.

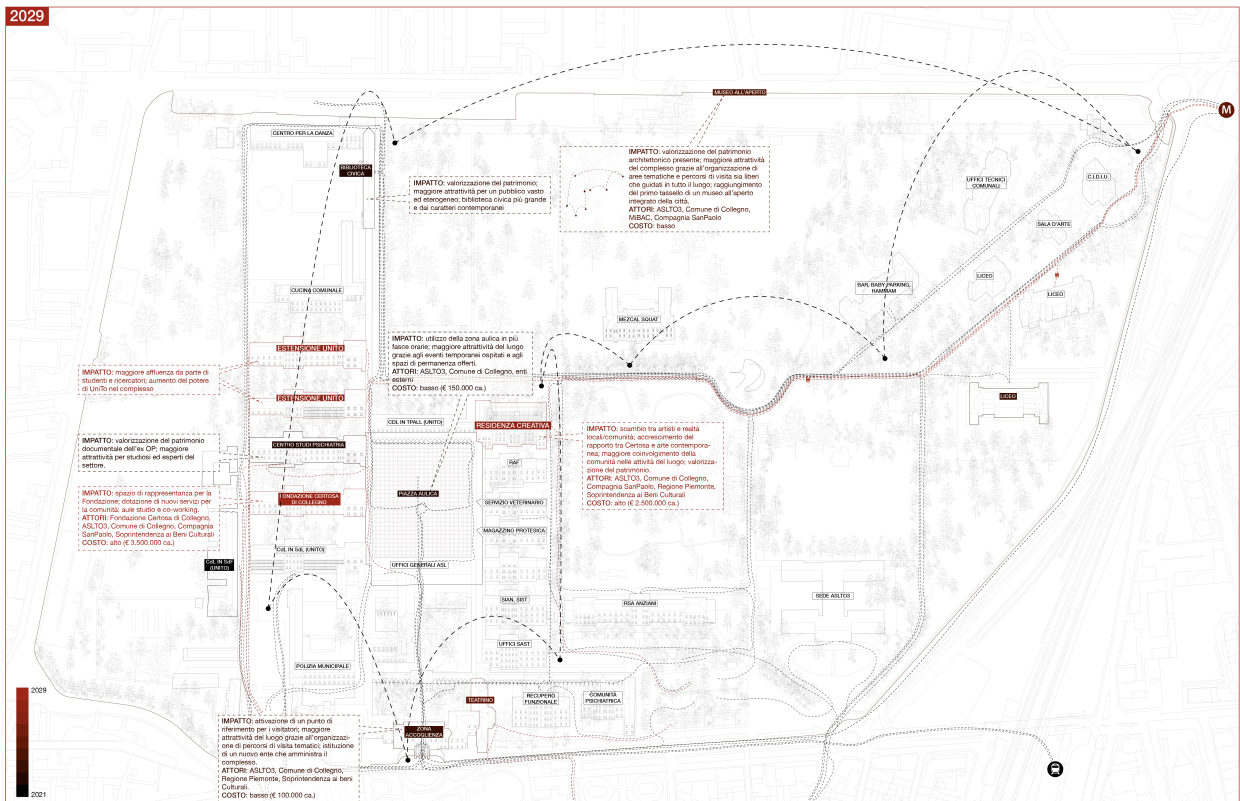
The latter is characterized by a series of multi-scalar interventions that seek to respond precisely to the issues that emerged during the work. Through the construction of a series of maps of the future, the aspects that emerged from time to time from the talks with the various bodies (Municipality, ASL, University, ...) were spatialized with the aim of generating negotiations with the actors involved.

The approach adopted led to the configuration of four main project steps, the last of which represents the most effective transformation scenario compared to the analysis carried out up to January 2021. Playing with the planning of the main foreseen events in the city, the strategy includes (in a period of about nine years) the realization of smaller interventions at first, and the implementation of more important projects in a second. The five strategic proposals (the courtly square, the reception area, the open-air museum, the creative residence and the "Certosa di Collegno" Foundation) are designed to combine with the project initiatives already present in the area, which until now were not equipped with the necessary attractiveness for their realization.

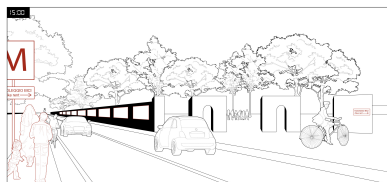
Organized according to the narrative form of a strategic logbook, the thesis returns the experience gained and the observations it progressively emerged. If the form of the logbook allows you to tell the journey made according to the same chronological order of the events that occurred, the strategic declination of the narrative aims to question this linearity by revealing the true nature of the design action and wanting to underline its important aspects such as its degrees of uncertainty and the continuous need to “recalculate the path” that arises every time the project, until its completion, is questioned.



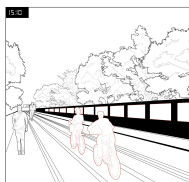
Study of the place with two types of maps.



Transformation scenario.



Arrivo dalla Metropolitana. L'inaugurazione della fermata "Certosa" permetterà un collegamento più diretto e veloce con la città di Torino. Accanto alla stazione sarà presente una postazione di bike-sharing che consentirà di raggiungere l'ingresso principale al complesso in tempi ridotti sfruttando la pista ciclabile già presente intorno all'area.



Verso la Certosa in bici. Seguendo la pista ciclabile e le indicazioni stradali sarà possibile raggiungere la Certosa in pochi minuti.



Arrivo all'ingresso principale. Giunti dinanzi al portale jousarvano, sarà possibile iniziare il percorso di visita dell'area. Si potrà scegliere tra due modalità: visita guidata con cerniere oppure visita libera, sfruttando dei dispositivi digitali collocati lungo i percorsi principali e della realtà aumentata utilizzabile tramite applicazioni per smartphone.



Biglietteria. Nel caso in cui si scelga la visita guidata, si potrà acquistare il percorso nella biglietteria collocata immediatamente dopo l'ingresso dal portale.



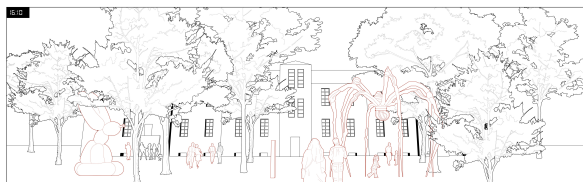
Inizio del percorso di visita. La guida introdurrà il percorso de facto nel chiostro antico della Certosa. Il suo racconto inizia dalla fondazione del complesso.



Verso i padiglioni dispari. Il percorso e il racconto procedono verso la parterre manicomiali. La guida spiega il modo in cui la Certosa è divenuta ospedale psichiatrico e conduce i visitatori verso gli ex padiglioni dispari, quelli che storicamente erano stati destinati ai degeni maschi.



Il padiglione 13: un cantiere in evoluzione. Dalla chiusura del manicomio in poi i padiglioni hanno cambiato destinazione d'uso. Il padiglione 13 è uno degli esempi più rappresentativi in quel momento sta subendo dei lavori di restauro in vista della sua trasformazione in residenza per artisti.



Il padiglione 21: un simbolo del manicomio. Il caso del padiglione 21 è emblematico: rimasto inutilizzato dalla chiusura dell'ospedale psichiatrico, è stato occupato nel 2006 da un gruppo di "squatters". Questi si sono impegnati nel riordino e nella pulizia degli ambienti interni con lo scopo di destinarli a varie tipologie di attività ludiche e politiche. La stessa cosa è stata fatta con lo spazio esterno che circonda il padiglione, che oggi rappresenta un punto di incontro tra l'arte contemporanea e le attività svolte da quello che è diventato il "Mental Square".



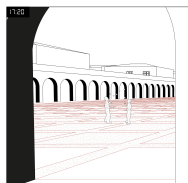
Verso la Lavanderia a Vapore. Il percorso procede verso i padiglioni pari. La prima tappa è quella della ex Lavanderia a Vapore, oggi Centro per la Danza del Piemonte.



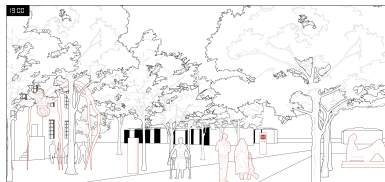
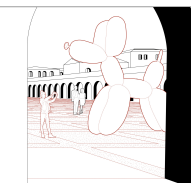
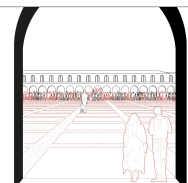
I padiglioni pari. La guida conduce il gruppo verso gli altri padiglioni pari, quelli che erano destinati alle degenze femminili. Oggi molti di questi ospitano le attività di Unifo.



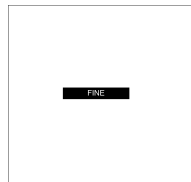
Gli ex laboratori. La visita si conclude con un caso di trasformazione recente: gli ex laboratori. Nati come laboratori artistici e meteo, sono oggi un'altra sede dei servizi Unifo.



La nuova piazza della Certosa. Finito il percorso di visita guidata sarà possibile scoprire tutte le altre attrazioni del complesso. Prima tra tutte sarà il chiostro maggiore, recentemente interessato da un intervento di rifacimento dello spazio aperto e che ospita gli eventi temporanei più variati nel corso dell'anno. Il 2024 sarà un anno importante per la città, che vedrà il superamento delle nuove elezioni comunali. Tra opere d'arte contemporanea e persone a passeggio, non sarà così impossibile imbattersi negli eventi della campagna elettorale.



Sulla strada del ritorno. Il ritorno a casa sarà possibile da qualsiasi lo stesso percorso all'arrivo che percorrendo le strade del parco che ingloba il suo interno l'intero complesso della Certosa. Le indicazioni condurranno di nuovo alla metropolitana.



Storyboard: a day at the "open-air museum" of the "Certosa di Collegno".